

Istituto comprensivo di Olginate «Batti il 5», in campo contro la povertà educativa giovanile

OLGINATE (dc3) Si sono concluse nei giorni scorsi, all'Istituto Comprensivo di Olginate, Garlate e Valgrehentino, le attività in provincia di Lecco del progetto «Batti il 5! - Progettualità comunitarie tra nord e sud», iniziativa finalizzata a connettere scuole, famiglie e comunità locali fornendo un sostegno concreto ai bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni in difficoltà.

Il progetto, che coinvolge cinque territori (Lecco, Brescia, Napoli, Torino e Messina) è stato presentato da una rete di fondazioni di comunità che vede la Fondazione Comunitaria del Lecchese nel ruolo di capofila e le Fondazioni di Brescia, Mirafiori, San Gennaro e Messina in qualità di partner.

Per la provincia di Lecco, è stato coinvolto anche l'Istituto Comprensivo Olginate e i Comuni che fanno riferimento ad

esso.

Durante il corso dell'anno scolastico appena concluso, nelle sedi scolastiche dei tre Comuni che fanno riferimento all'Istituto, la Cooperativa sociale «La Vecchia Quercia» in collaborazione con la Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha organizzato attività di laboratorio e di supporto nello svolgimento dei compiti, curate da educatori professionali.

Sono stati anche creati progetti collaterali, per operare da un punto di vista più ampio, mirando all'inclusione non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie, nell'intento di intervenire a livello comunitario sul tessuto sociale locale.

«Nell'attuale situazione di incertezza - ha commentato **Paolo Dell'Oro**, Segretario Generale della Fondazione comunitaria del Lecchese e portavoce del progetto - abbiamo continuato a lavorare con gli istituti scolastici, gli insegnanti, e con le organizzazioni dei territori, per supportare nel modo più efficace i ragazzi e le famiglie più fragili. L'obiettivo di «Batti il cinque» è infatti non lasciare nessuno indietro, pre-

venendo e contrastando fenomeni di povertà educativa tra i bambini di 5 e 14 anni, fornendo una risposta comune ma allo stesso tempo personalizzata in base alle esigenze specifiche dei cinque territori».

Grazie alla collaborazione continuativa con alcuni specialisti è stato possibile proporre ai ragazzi un laboratorio «Life Skills», al fine di promuovere lo sviluppo trasversale delle competenze emozionali, relazionali e cognitive utile non solo a livello scolastico ma nella vita in generale.

«Come Amministrazione comunale, - ha commentato il vice sindaco di Garlate **Pierangela Maggi** - penso di interpretare il pensiero di tutti nel sottolineare l'importanza della rete che si è venuta a creare tra le diverse agenzie educative, indispensabile per continuare con questa tipologia di attività a supporto dei ragazzi che frequentano sia le scuole elementari che secondarie».



Un momento delle attività del progetto



Peso: 19%